Q.U. 37196 del 21-09-2010

AGENZIA DELLE DOGANE

DIREZIONE INTERREGIONALE DELLE DOGANE
PER LA CAMPANIA E LA CALABRIA

UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1

Ministero della Salute **Dipartimento per la Sanità Pubblica veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti** **Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario** **UVAC/PIF - Campania**	*Ministero della Salute* **Dipartimento Prevenzione e Comunicazione** **Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria** **USMAF di Napoli**

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

AGENZIA DELLE DOGANE

DIREZIONE INTERREGIONALE DELLE DOGANE CAMPANIA CALABRIA
UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1

UFFICIO VETERINARIO PER GLI ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI COMUNITARI (UVAC) CAMPANIA E BASILICATA
POSTO DI ISPEZIONE FRONTALIERA (PIF)
NAPOLI PORTO E AEROPORTO

UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA (USMAF) DI CAMPANIA E SARDEGNA

Oggi 20 settembre 2010 presso l' *Ufficio delle Dogane di Napoli 1*, Calata Granili – Interno Porto di NAPOLI sono presenti i sigg. :

Salvatore Falco	*DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1*
Raffaele Alessandro	*DIRETTORE DELL'UVAC-PIF CAMPANIA*
Antonio Salzano	*DIRETTORE DELL'USMAF CAMPANIA*

i quali convengono sull'assoluta, imprescindibile e comune necessità di razionalizzare e coordinare gli interventi ed individuare nuovi e comuni percorsi di collaborazione istituzionale tra gli Uffici rappresentati, e quindi

- ravvisata l'esigenza di sviluppare la già proficua collaborazione per migliorare l'attività di controllo delle merci importate e di contrasto delle importazioni illegali nei settori sanitario e veterinario al fine di garantire al meglio la sanità pubblica e la difesa del consumatore;.
- viste le norme attualmente vigenti in materia doganale;
- viste le norme attualmente vigenti in materia di controllo sugli alimenti;
- tenuto conto dell'incremento quantitativo che hanno subito le importazioni di alimenti da Paesi Terzi;

- Tenuto conto del Memorandum d'Intesa (firmato il 22 marzo 2007 tra gli uffici di Napoli dell'ex Ministero della Salute e dell'Agenzia delle Dogane) che individua le linee direttrici finalizzate al rafforzamento della cooperazione tra le Amministrazioni interessate al fine del miglioramento dei controlli sanitari e doganali sulle merci in importazione;

- Tenuto conto dei rilievi formulati dal Food Office della Commissione Europea (Draft Report DG(SANCO)2007-7275) nel corso della ultime ispezioni condotte presso alcuni P.I.F./USMAF italiani;

- Considerato che ai sensi dei regolamenti U.E. 2913/1992 e 2454/1993 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo ad opera del Reg.CE n.450\2008 gli Uffici dell'Agenzia delle Dogane, nell'ambito della propria pertinenza territoriale, al fine di garantire la sicurezza della Comunità e dei suoi residenti nonché la tutela dell'ambiente, ove necessario in stretta cooperazione con altre autorità, nello svolgere le attività riguardanti la circolazione delle merci, l'applicazione delle disposizioni in materia di fiscalità interna connessa agli scambi internazionali, di accise sulla produzione e sui consumi e di tassazione ambientale ed energetica, assicurano:

  a) la gestione dei servizi doganali, garantendo l'applicazione della normativa tributaria ed extratributaria di competenza e di tutte le misure, incluse quelle riguardanti la politica agricola e la politica commerciale dell'Unione Europea, connesse agli scambi internazionali;
  b) l'amministrazione dei tributi, curando l'accertamento, la riscossione e la gestione del contenzioso per i diritti doganali, la fiscalità interna negli scambi internazionali, le accise, la tassazione energetica ed ambientale, la certificazione qualitativa e quantitativa della produzione industriale soggetta ad accisa e dei consumi energetici;
  c) il contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extratributari, svolgendo, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza, controlli, verifiche ed indagini con i poteri attribuiti al personale doganale dalle normative vigenti, con riferimento, in particolare, alla lotta ai traffici di stupefacenti, di materiali strategici, di merci contraffatte e alla tutela della salute pubblica, del patrimonio artistico e della proprietà intellettuale, nonché la verifica, in

collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, dell'applicazione dell'IVA sulle merci circolanti in ambito comunitario;

- Considerato che l'USMAF di Napoli, Ufficio periferico del Ministero della Salute e gli U.U.T.T. dipendenti di Napoli Porto, Napoli Capodichino, Salerno, Cagliari, Porto Torres - – nell'ambito dei propri compiti istituzionali (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modifiche ed integrazioni, Reg.CE 882/2004, Reg.CE 852/2004, Reg.CE 669/2009) svolge:

  a) attività di profilassi internazionale, contro il rischio di importazione di malattie infettive e diffusive relativo ai movimenti internazionali di persone e mezzi di trasporto nei porti ed aeroporti, vaccinazioni e raccomandazioni per i viaggi internazionali;
  b) controlli di tipo sanitario su alimenti di origine vegetale, materiali destinati a venire a contatto con alimenti e in generale su merci destinate al consumo e utilizzo umano nonché altri prodotti i cui controlli sono demandati all'Ufficio da leggi e regolamenti;
  c) vigilanza sanitaria sulle condizioni di igiene, abitabilità e sicurezza (inclusa la dotazione di medicinali e di materiale di medicazione) (Decreto Lgs. n° 271 del 27/07/1999) a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana e alle condizioni di igiene sulle navi anche estere che attraccano nei porti italiani sulla base di normative nazionali e del Regolamento Sanitario Internazionale;
  d) Vigilanza sanitaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la sicurezza sul posto di lavoro nell'ambito portuale;
  e) funzioni certificatorie e medico-legali;
  f) compiti di vigilanza ed ispezione su:
     - depositi doganali insistenti nell'ambito di competenza del USMAF;
     - rifiuti alimentari di bordo di navi/aerei (D.M. 22.05.01 D.l.gs 182/2003 e succ. modif. e integr. Reg, Ce 1774/2002);
     - prodotti al seguito di passeggeri (Regolamento CE 206/2009);

- Considerato che ai sensi delle direttive U.E. 97/78 e 97/79, recepite con il d.l.vo 80/2000, e dalle direttive 2000/77/CE e 2001/46/CE recepite con il d.l.vo 223/2003, il Posto di Ispezione Frontaliero è l'Ufficio Veterinario periferico del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali riconosciuto dalla Comunità Europea per:
  - l'esecuzione dei controlli veterinari sui prodotti di origine animale, vegetale, minerale ed altre sostanze destinate alla alimentazione animale, provenienti da paesi terzi (in trasbordo, in transito o in importazione) di cui alla decisione 2002/349/CE e del comma 1 dell'art. 5 del d.l.vo 223/2003;
  - compiti di vigilanza ed ispezione veterinaria su:
    - prodotti di cui sopra e destinati all'approvvigionamento delle navi/aerei;
    - depositi doganali insistenti nell'ambito di competenza del PIF;
    - rifiuti alimentari di bordo di navi/aerei (D.M. 22.05.01 D.l.gs 182/2003 e succ. modif. e integr. Reg, Ce 1774/2002);
    - prodotti al seguito di passeggeri (Regolamento CE 206/2009);

- Tenuto conto del regolamento 136/2004/CE, in particolare gli artt. 6 e 7, relativi rispettivamente al Coordinamento con altri servizi interessati, l'accesso alle basi dati e l'integrazione dei sistemi tecnologici di informazione, nonché del Reg. CE 882/2004;

- Vista la necessità, anche alla luce delle norme di cui ai precedenti punti, di coordinare l'attività delle Amministrazioni coinvolte al fine di garantire al meglio la sanità pubblica e la difesa del consumatore europeo;

L'UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1, con sede nel Porto di Napoli;

e

L'UVAC-PIF di Campania e Basilicata, con sede nel Porto di Napoli,

e

L'USMAF di Campania e Sardegna, con sede nel porto di Napoli,

quali attori istituzionalmente interessati;

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA

1. Oggetto

Il presente accordo stabilisce un protocollo procedurale per assicurare il più elevato grado di interazione operativa tra le Amministrazioni interessate al fine di assicurare lo scambio di informazioni necessarie per espletare le attività di verifica, controllo e ispezione, per le quali è previsto l'intervento del PIF o dell'USMAF competente.

2. Ambito di applicazione

Il presente protocollo si applica nell'ambito del Porto di Napoli e dell'Aeroporto di Capodichino.

3. Modalità procedurali

- L'Ufficio delle Dogane di Napoli 1 fornisce agli Uffici Periferici del Ministero della Salute sottoscrittori del presente ogni utile informazione atta a verificare che l'introduzione di prodotti di competenza dei citati Uffici avvenga secondo le procedure comunitarie di cui alla normativa in premessa; in particolare trasmetterà telematicamente i manifesti merci arrivate che vengono presentati;

- Gli uffici PIF e USMAF trasmettono mensilmente:
  l'elenco delle verifiche effettuate in ambito doganale (merci introdotte in depositi doganali, approvvigionamenti navi, transiti secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo 80/2000) con indicazione dei risultati delle stesse;

- Tenuto conto che per effetto della normativa vigente al personale PIF/USMAF in servizio nell'ambito del Porto e Aeroporto di Napoli è consentito l'accesso a tutte le aree doganali, compresi i depositi doganali ed i depositi di forniture di bordo, nell'ambito delle attività istituzionali di vigilanza ed ispezione, purché muniti della tessera di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, il suddetto personale procede all'apertura dei container di prodotti di origine animale, vegetale, minerale ed altre sostanze destinate alla alimentazione umane/animale per cui sia stato richiesto dal doganalista il rilascio del documento veterinario e/o sanitario comune di entrata (DVCE/DCE), anche in assenza di un rappresentante dell'Ufficio delle Dogane, così **come previsto dalla nota prot. n. 28150 del 07/08/2008 emanata sull'argomento dall'Ufficio delle Dogane di Napoli 1.**
  In caso di presentazione anticipata della dichiarazione doganale in modalità telematica (pre-clearing), per merci per le quali è richiesta una certificazione sanitaria o veterinaria, il dichiarante indicherà, nell'apposito campo del D.A.U., il numero della relativa richiesta

inoltrata alla competente Autorità; in caso di verifica della merce da parte dell'Autorità sanitaria o veterinaria questa sarà eseguita congiuntamente con funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Napoli 1.

- In caso di riscontrata difformità relativamente al sigillo di polizza/certificato sanitario di origine **apposto sul contenitore della merce da ispezionare**, il personale PIF/USMAF provvederà a richiedere l'assistenza di un funzionario doganale. Delle operazioni eseguite congiuntamente si darà atto in apposito verbale.

- Terminato il controllo, l'Ufficio verificatore apporrà un proprio sigillo sanitario identificabile per contenitore, da riportarsi successivamente sul DVCE/DCE.

- Qualora nel corso di controlli di routine, effettuati da personale dell'Ufficio delle Dogane coadiuvato, se del caso, dalla Guardia di Finanza, sui bagagli personali di passeggeri e viaggiatori provenienti da paesi non comunitari, vengano rinvenuti prodotti alimentari, verrà informato tempestivamente il PIF o l'USMAF a seconda delle rispettive competenze, i quali si impegnano ad effettuare gli adempimenti di pertinenza con la massima tempestività al fine di creare il minimo nocumento nei confronti dei passeggeri stessi.

- Eventuali circostanze particolari non contemplate nel presente protocollo di intesa che dovessero prevedere l'intervento coordinato delle Autorità firmatarie saranno concordate di volta in volta tra i Dirigenti degli Uffici sottoscrittori.

- Il presente "Protocollo di intesa", sottoscritto in data odierna, recepisce integralmente l'intesa già sottoscritta in precedenza dagli stessi Uffici firmatari (anche alla luce della sperimentazione in corso presso l'Ufficio delle Dogane di Napoli 1 delle procedure di sdoganamento anticipato "pre-clearing") ed attuata in via sperimentale a far data dal 3 maggio 2010, con esito positivo.

Napoli, 20 settembre 2010

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1 .....
(Salvatore Falco)

IL DIRETTORE DELL'UVAC/PIF CAMPANIA E BASILICATA.....
(Alessandro Raffaele)

IL DIRETTORE DELL'USMAF CAMPANIA E SARDEGNA.....
(Antonio Salzano)